
Diocesi: Caserta e Capua, parte il festival Laudato Si' sul tema "Creattivare la Speranza"

"Creattivare la Speranza": è questo il tema della seconda edizione del "Festival Laudato sì" di Caserta, l'unico in Italia che prova a celebrare la "Laudato Si" di papa Francesco, partendo dal progetto di rigenerazione di una ex caserma militare di Caserta, l'ex macrico, che la diocesi di Caserta vuole trasformare in parco a verde e culturale per i cittadini: il "Campo Laudato sì". "Da quest'anno il Festival sarà interdiocesano e vedrà partecipare insieme le chiese di Caserta e di Capua - spiega l'arcivescovo, mons. Pietro Lagnese - Sede principale del Festival continuerà a essere il Campo Laudato sì: l'area ex-Macrico che la Chiesa di Caserta sta provando a rigenerare per metterla a disposizione di tutti, ma ci saranno eventi anche in altri luoghi simbolo di tutto il territorio delle due diocesi e, in particolare, in quei luoghi significativi per la cura del Creato e l'attenzione alla cura dell'uomo". Il festival comincerà a Caserta il 26 settembre (alle 9.30, nel Rettorato dell'Università "Luigi Vanvitelli" l'inaugurazione) e terminerà nove giorni dopo il quattro ottobre. Tante le iniziative promosse dagli stessi operatori delle due diocesi, in un incredibile sforzo organizzativo. "Comune denominatore delle varie attività del festival - spiega il coordinatore del festival don Gianmichele Marotta, direttore dell'Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro della diocesi di Caserta - è la riflessione sull'uso etico delle nuove tecnologie, la scoperta della bellezza del Creato, la pace e l'integrazione, offrendo al pubblico un'esperienza unica di coinvolgimento nella vita diocesana e di comunità e nello stesso tempo di riflessione". I luoghi simbolici e più significativi delle due diocesi saranno il cuore pulsante del Festival, accogliendo artisti, ospiti e appassionati. Tra gli eventi quello con la partecipazione straordinaria di padre Paolo Benanti, consigliere di papa Francesco sui temi dell'intelligenza artificiale e dell'etica della tecnologia e presidente della Commissione di Palazzo Chigi sull'AI, a un dibattito a Caserta sul futuro della tecnologia.

Raffaele Iaria